



# ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XL - numero 52

24 Dicembre 2023

Don Alfredo Di Stefano

## LA RADICE DELLA FEDE E' NELLA GIOIA

IV DOMENICA DI AVENTO

Un giorno ed è **Natale**. E ci sentiamo ancora una volta impreparati. La liturgia allora ci prende per mano e ci accompagna, additando colei che meglio ha vissuto l'attesa di Dio: **santa Maria**.

Con lei come modello, di colpo capiamo che cosa è il **Natale**: non il ricordo di un fatto storico accaduto in quel tempo, ma l'accoglienza di un fatto che avviene ora: **l'incarnazione di un Dio che già germina in me**.

Il **Vangelo dell'annunciazione** comincia con **sette nomi propri** (*sette è il numero della completezza*) di luoghi e persone che affollano la pagina di Luca e mostrano che il venire di Dio coinvolge la totalità della vita. **Maria** è così importante perché è il **punto di incontro** tra Dio e la materialità della nostra vita.

«**L'angelo entrò da lei**», nella sua casa: un giorno qualunque, in un luogo qualunque, un annuncio consegnato nell'intimità, nella normalità di una casa. È nella casa che Dio ti sfiora, ti tocca. Lo fa in un giorno di festa, nel tempo delle lacrime, quando dici alle persone che ami parole che si sognano eterne. È così bello pensare che **Dio ti sfiora ogni Domenica o in giorni speciali**, ma soprattutto nella vita comune! Come nella **Messa** il sublime confina con una tovaglia, un calice e un pane, così nella casa l'immenso si insinua nelle piccole cose finite di ogni giorno.

La prima parola dell'angelo è "**ch'ire**", **gioisci, sii felice**; non dice: «*fai, alzati, inginocchiati, prega*»; solo: «**gioisci**». Il primo Vangelo è **lieta notizia** e precede qualunque tua risposta.

La fede ha radice nella gioia. Il perché della gioia è detto con la parola successiva: «*piena di grazia*», riempita della vita di Dio, sei amata teneramente, gratuitamente, per sempre.

Ecco il nome di **Maria**: «**amata per sempre**». Il mio nome.



L'angelo aggiunge: **Il Signore è con te**. In questa mia vita inadeguata il Signore è con me. In questa mia vita distratta e invasa, il Signore è ancora con me. L'angelo fa eco all'antica parola: **sono stato con te, dovunque sei andato**. Parole di un Dio innamorato, che nessuna creatura potrà mai dirti, per quanto ti ami; nessuno può affermare: sono stato con te, dovunque, sempre.

Nessuno sarà con me dovunque io andrò. Nessuno è stato con me in tutti i passi che ho compiuto, che ho perduto, che ho ritrovato, **Dio solo**.

E quando **Gesù** lascerà i suoi, l'ultima parola sarà eco della prima: **lo sarò con voi tutti i giorni**, fino al consumarsi del tempo, al compiersi dell'incarnazione.

Un Natale, per vivere nella gioia la presenza di Cristo, illuminato del Vangelo della pace e della fraternità.

**AUGURI!!!!!!**

VIGILIA DEL NATALE DEL SIGNORE

## SPES CONTRA SPEM = SPERARE CONTRO OGNI SPERANZA



Puntualissimo, alle 16,00 domenica scorsa **Mons. Vincenzo Paglia** era nella Sala Palermo di Casa Laurentia.

Le sedie erano quasi tutte occupate e, dopo uno scambio informale di notizie e la presentazione di Riziero, il Sindaco Massimiliano ha rivolto il suo saluto complimentandosi per le belle iniziative che sul piano culturale –e non solo– la parrocchia sta curando in un momento favorevole quale può essere il Natale, suscitando riflessioni e acquisendo consapevolezza del tempo in cui viviamo. Il Sindaco, che aveva tra le mani il libro



**“Sperare dentro un mondo a pezzi”**, ha donato al relatore il folder filatelico di Isola del Liri ed il libro su Giustiniano Nicolucci.

E’ stata, quindi, la volta di Mons. Paglia, che ‘incalzato’ dalle domande di Riziero, ha fatto una carrellata sulla situazione attuale dell’Europa e del mondo, partendo dalla sua data di nascita 21 aprile 1945, quando la II guerra mondiale stava per finire lasciando il posto ad un lungo periodo, sì, di ricostruzione e di sacrifici, ma soprattutto di **PACE**.

Tanti sogni si sono realizzati al di là delle speranze. Li ha elencati uno dopo l’altro come i grani di un Rosario, la caduta del muro di Berlino nel novembre ‘89, la fine dell’apartheid in Sudafrica nel ‘91, la pace in Mozambico nel ‘92, il Trattato di Oslo del ‘93 tra Israeliani e Palestinesi, l’Accordo del venerdì santo del ‘98 nell’Irlanda del Nord...

E per ognuno di questi un lavoro meticoloso, fatto di incontri, colloqui con l’una e l’altra parte, come i quattro mesi di lavoro della Comunità di S. Egidio in un’Albania, chiusa, povera e atea che portano all’apertura dell’Ambasciata del Vaticano A Tirana e alla riapertura dei Seminari.

Poi il sogno si spezza e le guerre balcaniche rendono nemici i vicini e i parenti. I primi anni del Duemila si aprono con la tragedia dell’11 settembre in America e la crisi economica mondiale, poi la guerra in Ucraina ed ora in Terra Santa, due delle oltre 50 guerre che insanguinano il mondo. E noi che facciamo? Nulla. Perché ci siamo assuefatti o ci sentiamo impotenti? Ma chi non si scandalizza *-ha detto perentorio Mons. Paglia, spegnendo il sorriso sulle sue labbra-* è **COMPLICE!** Chi nella malattia si rassegna, ha già **PERSO!** Così con la **GUERRA!**

Perché *-gli ha chiesto Riziero-* nel suo libro parla di **PACE IMPURA?** Riprendendo questa espressione di Macron, il presule ha motivato la scelta di bloccare subito la guerra salvando così vite umane. Poi bisogna parlare, toccare il cuore, avere pazienza perché la **PACE** è possibile, tra gli Stati e in famiglia, sul posto di lavoro e al Municipio, sempre. Il discorso si è, quindi, spostato sul tema dei poveri, i prediletti da Dio, lasciati sempre più soli e sempre più indietro dalla società del profitto e sulla povertà educativa perché l’ignoranza è sempre causa di sopraffazione ed ha ricordato il grande lavoro fatto all’indomani dell’Unità d’Italia dalle comunità religiose nel campo educativo.

Altro aspetto problematico di questo **‘mondo a pezzi’** è quello degli **ANZIANI**, che sembrano una perdita ma sono invece un guadagno, per i quali, a suo dire, si fa molto ma non nel modo giusto.



Tutto questo e altro ancora, come il tema dei migranti, è nel libro, scritto a due **‘voci’**, la sua affabilissima e ricca di speranza, e quella un po’ più pessimista del giornalista Domenico Quirico, che quattro anni fa fu rapito dall’ISIS in Siria.

Dopo il ringraziamento di don Alfredo che ha sottolineato il taglio evangelico dato all’incontro e la necessità di un’apertura di cuore e di menti ad ogni età, generazioni rispettose l’una dell’altra, l’Arcivescovo emerito di Terni, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita e Consigliere spirituale della Comunità di S. Egidio ci ha lasciato desideroso di vedere la Cascata e ci ha dato appuntamento a Roma il 27 aprile quando il Papa incontrerà nonni e nipoti.

(nella foto Mons. Paglia autografa i libri)

**NELLA CHIESA DI CAPITINO UN PRESEPE DA AMMIRARE, UN MESSAGGIO DA DIFFONDERE: LA PACE E’ ~~IMPOSSIBILE!~~**



TERRA SANTA  
Due popoli, tre religioni, un solo DIO  
PACE IMPOSSIBILE?  
AMATEVI gli uni e gli altri  
come IO ho amato voi”  
(Ev. 13, 34)

## UN PRESEPE SENZA IL BAMBINO?

E' il messaggio provocatorio lanciato dal nostro **Vescovo Gerardo** nella sua **Lettera per Natale**, riferendosi in particolare al Presepe che *"spesso è solo rappresentazione artistica, senza riferimento ad alcuna dimensione religiosa. Sembra non parlare di Dio, ma solo di arte, manualità, bravura tecnica, "opera delle mani dell'uomo" ... roba da "visitatori" incuriositi, ma poco devoti. Non di rado è sottoposto a logiche mondane di commercio e di pubblicità consumistica. Siamo interessati ai Presepi quanto la visita ad una galleria di opere d'arte."*

E lancia la proposta di **"restaurare il Presepe"** lasciando vuota culla!

L'ispirazione gli è venuta dagli 800 anni del presepe di Greccio allestito da san Francesco, che in quella greppia non depose la statuetta di Gesù.

**"Il Bambino lo cercò altrove"**. Fece celebrare la Messa, e lui, da semplice diacono, proclamò il vangelo e tenne l'omelia sull'umiltà di Dio, suscitando nel cuore dei presenti commozione e gioia grande.

**"Tutti compresero che il Figlio di Dio in quella notte si rese presente realmente nel sacramento del pane e del vino durante la celebrazione eucaristica"**.

Accanto alla culla, allora, il **Vescovo** suggerisce di affiancare una scritta:

**"Se cerchi il Bambino, lo trovi a Messa... nella semplicità del pane e del vino."**

**Se cerchi Dio umile, lo trovi umiliato e disprezzato nelle situazioni umane più disperate, segnate da miseria, povertà, malattia, abbandono, solitudine, fame, guerra, atrocità di ogni genere, omicidi, femminicidi, oppressioni e degrado della dignità umana"**.

**Non possiamo accostarci al Presepe** –leggiamo ancora nella Lettera- **per fare solo finta di commuoverci dinanzi ad una semplice statuetta, che potrà tornare ancora una volta nel Presepe, ma solo dopo averlo incontrato sull'altare e nella storia. E' di questo che abbiamo urgente bisogno, prima che sia davvero troppo tardi.**

**Buon Natale!**



*E in un'altra LETTERA DI NATALE giunta in questi giorni in parrocchia l'autrice Maida scrive:*

"... Da molti anni le nostre città si vestono di accecanti luminarie sempre più numerose mentre le vetrine adobbate invitano a spese frenetiche. Si entra in una specie di psicosi come se questo fosse l'ultimo Natale al mondo e quel Bambin Gesù, nato in una fredda notte viene appena ricordato!

Chi si ferma per un attimo a pensare agli anziani abbandonati, ai senzatetto che dormono nelle panchine delle stazioni, ai bambini che muoiono di fame e a quelli che chiedono l'elemosina negli angoli delle strade?

Chi ha in mente i fanciulli intrappolati dalle guerre, con gli occhi pieni di pianto e terrore mentre intorno a loro si odono, non i canti di Natale, ma i boati assordanti delle esplosioni, fuoco e il crollo delle loro case? ...



**Ma che NATALE è se non c'è PACE nel mondo?**

**Gesù Bambino nasca ancora nei nostri cuori,  
nei cuori di chi è solo, nei cuori di chi è sofferente,  
nei cuori di chi vive sotto il peso dell'odio e della guerra,  
nei cuori di chi ha perso la pace e la speranza.**

**E' il sogno e l'augurio  
dell'Azione Cattolica di San Lorenzo**

Tante buste, una dopo l'altra, sono state posate domenica scorsa ai piedi dell'altare per l'Avvento di Carità. Un gesto fatto con gioia, con spirito di solidarietà e fratellanza, un gesto gentile, tenero, carico di attenzione a chi meno ha e meno può.

Grazie, ragazzi! Grazie, famiglie!



## AVVISI E APPUNTAMENTI

**DOMENICA 24 DICEMBRE - IV D'AVVENTO**

Canterò per sempre l'amore del Signore

SS. MESSE Ore 8,30 a S. Giuseppe  
 Ore 9,30 a Capitino  
 e dalle Suore  
 Ore 11.00 a San Lorenzo  
 Benedizione dei Bambinelli  
 Ore 23,30 MESSA DELLA NOTTE

**LUNEDI 25 DICEMBRE  
 NATALE DEL SIGNORE**

Oggi è nato per noi il Salvatore

SS. MESSE in Parrocchia  
 Ore 8,30 - 11.00 - 18.00  
 Ore 9,30 a Capitino e dalle Suore

A SAN LORENZO

Ore 19.00 CONCERTO DI NATALE  
*Joy to the World*  
 con Orietta Manente Soprano  
 e Luigi Mastracci al pianoforte

**MARTEDI 26 DICEMBRE - S. STEFANO**

Primo martire

Ore 9,30 nella Cappella delle Suore  
 Ore 17.00 a San Lorenzo

**DOMENICA 31 DICEMBRE - Santa Famiglia**

SS. MESSE Ore 8,30 a S. Giuseppe  
 Ore 9,30 a Capitino  
 e dalle Suore  
 Ore 11.00 a San Lorenzo  
 Ore 18.00 Solenne celebrazione  
 e TE DEUM di ringraziamento  
 Consegna del Messaggio di Papa Francesco  
 per la 57° GIORNATA DELLA PACE

**LUNEDI 1 GENNAIO - S. MADRE DI DIO**

SS. MESSE

Ore 9,30 a Capitino e dalle Suore  
 Ore 11.00 e 18.00 a S. Lorenzo

**27** 15:00 AUDITORIUM NEW ORLEANS  
 KARAOKE PER BAMBINI  
 18:00 PARCO FLUVIALE GIUSTINIANO NICOLUCCI  
 RASSEGNA CORALE L'ALBERO CANTANTE

**28** 18:00 PARCO FLUVIALE GIUSTINIANO NICOLUCCI  
 RASSEGNA CORALE L'ALBERO CANTANTE  
 21:00 TEATRO STABILE COMUNALE  
 NATALE IN MUSICA CON I COLORI  
 DELL'ARCOBALENO

**29** 15:00 AUDITORIUM NEW ORLEANS  
 TOMBOLATA PER BAMBINI

**30** 18:00 PARCO FLUVIALE GIUSTINIANO NICOLUCCI  
 RASSEGNA CORALE L'ALBERO CANTANTE

**31** 23:00 PIAZZA SS. TRIADE  
 CONCERTO DI CAPODANNO

In anteprima

Venerdì  
 12 gennaio  
 ore 18.00

**Libri Cultura**  
 VITA CULTURA STORIA ARTE FEDE

Presentazione del Volume  
 "Agar e Sara  
 Madri nella Fede"  
 di Simona Riccardi

Sabbi  
 Mons. Alfredo Di Stefano  
 Parroco di San Lorenzo

Introdurranno  
 Avv. M. Debora Beovanga  
 Consigliere Comunale  
 Vicepresidente della  
 Provincia di  
 "Cultura Minima"

Arch. Antonio Abbate  
 Responsabile Provincia di Trapani  
 "Cultura Minima"

Modera  
 Dott. Cristiano Turriciani

**Venerdì 12 Gennaio 2024 ore 18:00**  
 CASA LAURENTIA - Sala Palermo  
 in Viale B. Carloni, 5 - Isola Liri

**A CASA LAURENTIA**



27 dicembre ore 17.00 TORNEI

28 dicembre ore 15,30-16,30  
 TOMBOLATA

28 dicembre  
 ore 17.00 TORNEI



TORNEO DI BILIARDINO E  
 PING PONG